

**Regione Piemonte**  
**Assessorato alla Sanità**

All'Assessore alla Sanità

Dr. Luigi Genesio Icardi

Al Direttore Regionale Assessorato alla Sanità

Dr. Fabio Aimar

Al Responsabile dei Sistemi Organizzativi

e Risorse Umane del SSR

Dr. Claudio Costa

SEDE

*a mezzo PEC/PEO*

**Oggetto:** nota ASL TO4 prot. n. 0126759 del 17/12/2020. Obiettivi irricevibili e pessime sorprese a fine anno.

Al termine di un “annus orribilis”, ai dirigenti medici e sanitari, che attendevano un pan d’oro, codesta Regione Piemonte si appresta a consegnare un pagnottone avariato?

Noi, dirigenti ospedalieri, del territorio e della prevenzione, come tutti i sanitari del Piemonte, abbiamo vissuto un “annus orribilis” e non ne siamo ancora usciti. Ci saremmo aspettati, da chi ci governa, quel minimo di sensibilità e solidarietà che, in concreto, non abbiamo ancora visto.

Invece, dopo la beffa del “bonus Covid”, che cosa riceviamo alla fine di questo sfortunato 2020?

Una comunicazione (nota ASL TO4 allegata) secondo cui ai direttori generali delle aziende sanitarie verrebbero assegnati obiettivi per l’anno in corso che appaiono irrazionali e tardivi, specie se, a soli dodici giorni dal termine dell’anno stesso ci si deve aspettare che gli stessi vengano assegnati a cascata ai dirigenti medici e sanitari. Sarebbero obiettivi da raggiungere per l’anno in corso, con validità perciò retroattiva e nel merito improvvidamente illogici. Quanto alla tempistica, diverrebbe ora perfino grottesca la già consolidata abitudine di comunicare nell’ultimo periodo dell’anno gli obiettivi che i dirigenti dovrebbero, in futuro, raggiungere; ma nell’anno già decorso: ovvero in passato! Quanto al merito, per un anno così difficile si pretenderebbe l’ulteriore abbattimento delle liste d’attesa per visite ed interventi! Nonché “lo sviluppo” del piano pandemico; è auspicabile non si tratti di “sviluppare” quei piani, caratterizzati da ritardi ed errori, rielaborati postumi, dopo che l’emergenza sanitaria aveva già preso il sopravvento.

Evidentemente chi ha redatto tale documento presume di possedere il metodo infallibile per rimettere a posto situazioni già gravemente compromesse: un solone; che dunque, nella consapevolezza, ci auguriamo, delle proprie responsabilità e delle conseguenti inefficienze, avrebbe almeno potuto sfruttare il vantaggio di conoscere quanto questo 2020 ci ha dato e quello che ci stiamo lasciando alle spalle (non definitivamente, purtroppo), per produrre disposizioni e comunicazioni razionali, motivate, chiare, in definitiva più rispettose di chi sta da troppo tempo lavorando oltre ogni possibilità con sacrificio e dedizione. La nota inerente gli obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASL e delle AO, ove determinasse l'assegnazione a cascata degli stessi, nei modi e termini indicati, a tutti i dirigenti medici e sanitari, risulterebbe irricevibile e scandalosa, data la situazione pandemica in corso: in particolare l'allungamento delle liste d'attesa il cui abbattimento viene elencato tra gli obiettivi, è stato causato da carenza di personale, di posti letto e dall'assenza per contagio dei sanitari stessi. Nel 2020 tutti i dirigenti, anche non equipollenti, sono stati impegnati a gestire, con grande spirito di servizio ed abnegazione, l'emergenza pandemica, pertanto era impossibile per loro proseguire con l'attività ordinaria, che la Regione stessa ha sospeso.

In ultimo, non vorremmo trovare pure la ciliegina sul panettone: da informazioni diffuse "in rete", come tali suscettibili dell'infondatezza che auspichiamo, risulterebbe essere stato radicalmente modificato l'approccio al sistema di tutela assicurativa dei sanitari dipendenti delle aziende sanitarie della Regione Piemonte, parrebbe perfino mediante la risoluzione del contratto con il broker assicurativo che segue la sinistrosità della Regione Piemonte per tutte le Aziende Sanitarie Regionali; è davvero stata attuata una scelta così pericolosa, in questo periodo e senza alcuna informazione agli interessati? Confidiamo in una rapida smentita e in un tempestivo e adeguato chiarimento.

Torino, 21 Dicembre 2020

### **L' INTERSINDACALE DELLA DIRIGENZA AREA SANITÀ**

*Gilberto Fiore (AAROI-EMAC), Chiara Rivetti (ANAAO-ASSOMED), Adriano Ramello, (ANPO-ASCOTI-FIALS Medici), Sebastiano Cavalli (CIMO), Germano Giodano (CISL Medici), Gianpaolo Di Rosa (FASSID), Andrea Sciarrone (FESMED), Clara L. Peroni (FP CGIL Medici), Maurizio Bologna (FVM Federazione Veterinari e Medici), Emiliano Mazzoli (UIL FPL Coordinamento Naz.le Aree Contrattuali Medica, Veterinaria Sanitaria) / Lucrezia Graziadei (FEDIRETS)*  
*(firmato in originale)*